



## Nuovi (grandi) numeri di ARCO dopo la riforma del TFR

Giunti al termine del semestre di scelta in merito al conferimento del TFR, è possibile formulare un primo sintetico bilancio.

Al 31/10/2007 gli associati ad ARCO erano 40.724, con un incremento del 92,2% (+19.541 associati) rispetto al dato di fine 2006. È bene evidenziare come il 98,9% degli associati erano aderenti espliciti che hanno scelto quindi espressamente ARCO per le sue caratteristiche e i risultati raggiunti in

questi quasi sette anni di attività.

Inoltre il 20% dei lavoratori già associati al Fondo al 31/12/2006, di prima occupazione antecedente al 29/04/93 che versava il 30/40% del TFR maturando, ha scelto di versare il 100% del TFR ad ARCO.

Per quanto riguarda la suddivisione degli associati per comparto, l'83,7% degli associati è iscritta al comparto Bilanciato Prudente.

	Al 31/10/07	Al 31/12/06	Differenza	Incremento %
N. Associati	40.724 (di cui 449 silenti* = 1,1%)	21.183	19.541	92,2%
N. Aziende con Associati	3.232	1.952	1.280	65,6%
Patrimonio Netto in gestione €	127,87 mln	91,46 mln	36,41 mln	39,8%

\* dato non definitivo

	Al 31/10/07 Versano 100 % del TFR maturando	Al 31/12/06 Versavano 30/40 % del TFR maturando	% scelto di aumentare il TFR destinato al Fondo
Associati di prima occupazione ante 29/04/93	Oltre 3.619*	17.909	20,2%

\* dato indicativo in quanto non tutte le aziende hanno trasmesso copia del mod. TFR1 compilato

Aderenti per comparto*	Al 31/10/2007	% sul totale
Bilanciato Prudente	34.074	83,70%
Garantito	3.417	8,40%
Bilanciato Dinamico	1.677	4,10%
TFR garantito / cont. AZ e Lav Bilanciato Prudente	1.169	2,90%
TFR garantito / cont. AZ e Lav Bilanciato Dinamico	350	0,90%

\* il dato si scosta leggermente dal n. tot. le degli associati al Fondo per la diversa periodicità con cui sono considerate le uscite

### IN QUESTO NUMERO: I

Nuovi (grandi) numeri di Arco dopo la riforma del TFR Pag. 1

Il passaggio al multicomparto del fondo pensione Arco Pag. 2/3

Conviene versare il proprio TFR ad Arco? Pag. 4/5

I vantaggi di Arco Pag. 6/7

## Il passaggio al multicomparto del fondo pensione ARCO

Dal 1 luglio 2007 gli iscritti ad ARCO hanno la possibilità di scegliere in quale profilo di investimento versare i propri contributi. L'Assemblea dei Delegati e il Consiglio di Amministrazione del Fondo hanno, infatti, previsto di passare ad una gestione di tipo multicomparto, che si caratterizza in pratica per la presenza di una pluralità di linee di investimento che si differenziano per il profilo di rischio-rendimento. In un Fondo così strutturato, l'iscritto ha la possibilità di scegliere il comparto al quale aderire in funzione dei propri bisogni, esigenze, propensione al rischio, orizzonte temporale etc.... A ciascun aderente sarà quindi attribuito il rendimento del comparto al quale risulta iscritto. Il multicomparto è strutturato su tre linee di investimento:

- il comparto Bilanciato Prudente (comparto già presente);
- il comparto Garantito;
- il comparto Bilanciato Dinamico.

Il **comparto Bilanciato Prudente** è il profilo che replica l'unica linea presente nel precedente monocomparto. Nel caso in cui il lavoratore non effettui alcuna scelta sul profilo d'investimento, i flussi contributivi confluiranno in tale linea. Il comparto è finalizzato a rivalutare il capitale investito, rispondendo alle esigenze di un soggetto che è disposto ad accettare un grado di rischio medio-basso. Le risorse raccolte sono investite per il 70% in obbligazioni e per il 30% in azioni. I gestori hanno la possibilità di variare la quota investita in azioni, ma in ogni caso entro un limite minimo del 24% e massimo del 36%.

Di seguito i risultati finanziari dei primi 10 mesi del 2007 del comparto Bilanciato Prudente, il rendimento medio annuo e quello cumulato dal 2001; si ricorda come sempre che i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

	Rendimento netto dal 01/01/07 al 31/10/07	Rendimento netto medio annuo dal 2001 al 2006	Rendimento netto cumulato dal 2001 al 2006
Bilanciato Prudente	3,57%	5,68%	39,25%

Anno	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Rendimenti netti	4,33%	3,05%	7,10%	5,64%	8,63%	5,37%

Il **comparto Garantito** è destinato ad accogliere i flussi di TFR dei lavoratori che aderiscono tramite il meccanismo del silenzio-assenso, oltre a quello dei lavoratori che lo hanno scelto esplicitamente. La gestione di tale profilo d'investimento prevede che nei casi di:

- esercizio del diritto al pensionamento;
- riscatto per decesso dell'iscritto;
- invalidità permanente che comporti la riduzione dell'attività lavorativa a meno di un terzo;
- inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi;
- spese sanitarie per terapie ed interventi straordinari riconosciuti dalle strutture pubbliche competenti

all'aderente si garantisce la restituzione almeno del capitale versato (al netto delle spese, di eventuali anticipazione non reintegrate o di importi riscattati). Tale comparto presenta un grado di rischio relativamente basso ed è particolarmente indicato a chi è ormai prossimo alla pensione e intende consolidare il proprio patrimonio.

Di seguito i risultati finanziari dei primi 3 mesi dalla data di avvio dell'operatività del nuovo comparto Garantito; si ricorda come sempre che i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

	Rendimento dal 01/08/07 al 31/10/07
Garantito	2,39%

**Ulteriori informazioni relative ai comparti sono disponibili nella Nota Informativa di Arco scaricabile dal sito internet [www.fondoarco.it](http://www.fondoarco.it)**

Il comparto **Bilanciato Dinamico** presenta, invece, un livello di rischiosità medio-alto, essendo finalizzato al conseguimento di un rendimento di lungo periodo più elevato. La composizione delle risorse prevede un investimento al 50% in obbligazioni e al 50% in azioni. I gestori hanno la possibilità di variare la quota investita in azioni, ma in ogni caso entro un limite minimo del 40% e massimo del 60%.

Di seguito i risultati finanziari dei primi 3 mesi dalla data di avvio dell'operatività del nuovo comparto Bilanciato Dinamico; si ricorda come sempre che i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

	Rendimento dal 01/08/07 al 31/10/07
Bilanciato Dinamico	1,94%

Il Fondo Pensione ARCO consente, inoltre, di diversificare i versamenti su più di un comparto d'investimento scegliendo una tra le seguenti combinazioni:

a) TFR -> comparto Garantito; contribuzione Azienda e Lavoratore -> comparto Bilanciato Prudente

b) TFR -> comparto Garantito; contributo Azienda e Lavoratore -> comparto Bilanciato Dinamico

Nel corso degli anni il lavoratore può cambiare la linea d'investimento, fatta salva la permanenza minima di 12 mesi nel comparto.

COMPARTO	CARATTERISTICHE
Garantito	<p><b>Finalità:</b> rivalutazione del capitale rispondendo alle esigenze di un soggetto ormai prossimo alla pensione</p> <p><b>Orizzonte temporale:</b> breve periodo, fino a 5 anni</p> <p>Grado di rischio: basso</p> <p>Politica di gestione: orientata verso titoli obbligazionari di breve/media durata</p>
Bilanciato Prudente	<p><b>Finalità:</b> rivalutazione del capitale rispondendo alle esigenze di un soggetto che è disposto ad accettare un livello di rischio moderato</p> <p><b>Orizzonte temporale:</b> medio-lungo periodo, oltre 5 anni</p> <p>Grado di rischio: medio-basso</p> <p>Politica di gestione: 70% obbligazioni, 30% azioni</p>
Bilanciato Dinamico	<p><b>Finalità:</b> rivalutazione del capitale rispondendo alle esigenze di un soggetto che è disposto ad accettare un livello di rischio più elevato</p> <p><b>Orizzonte temporale:</b> medio-lungo periodo, oltre 10 anni</p> <p>Grado di rischio: medio-alto</p> <p>Politica di gestione: 50% obbligazioni, 50% azioni</p>

## Convieni versare il proprio TFR ad Arco?

Convieni versare il TFR ad ARCO, oppure è meglio lasciarlo in azienda?

Questa è stata la domanda che i lavoratori hanno dovuto porsi nel semestre di scelta sul conferimento del TFR.

Di seguito un esempio concreto che confronta i risultati raggiunti da un lavoratore che ha aderito ad ARCO dall'inizio (primo versamento a gennaio 2001) rispetto ad un lavoratore che non ha aderito ad ARCO.

- SITUAZIONE AL: 28/02/2007
- ANNI DI CONTRIBUZIONE: 6 (dal 2001 al 2006)
- COMPARTO: BILANCIATO PRUDENTE
- LAVORATORE DI PRIMA OCCUPAZIONE SUCCESSIVA AL 28/04/1993: ha destinato ad ARCO il 100% del TFR maturando

	ADERENTE ARCO	NON ADERENTE ARCO
<b>1) Contributi totali Azienda</b>	<b>1.254</b>	
Contributi totali lavoratore	1.254	
TFR Totale	10.094	10.094
Totale versato ad Arco / Accantonato in Azienda	12.602	10.094
<b>2) Interessi maturati</b>	<b>2.291</b>	<b>709</b>
Capitale Totale maturato	14.893	10.803
Differenza dopo 6 anni	4.090	
Contributi lavoratore (trattenuti in busta paga e versati ad ARCO)	1.254	
Vantaggio Fiscale Irpef (di cui il lavoratore ha beneficiato direttamente in busta paga)	330	
Costo effettivo (contributi trattenuti dalla busta paga del lavoratore - vantaggio fiscale di cui il lavoratore ha usufruito direttamente in busta paga)	924	
Differenza al netto del costo sostenuto dal lavoratore (rappresenta in valore assoluto quanto il lavoratore ha maturato in più rispetto al lavoratore che non ha aderito ad ARCO)	+3.166	
Differenza % (rappresenta in percentuale quanto il lavoratore ha maturato in più rispetto al lavoratore che non ha aderito ad ARCO)	+29%	

La differenza a favore del lavoratore che ha aderito ad ARCO è di € 3.166, pari al 29%, che è determinata da:

1. i contributi versati dal datore di lavoro, pari all'1,10% della retribuzione (si tratta di un lavoratore del settore Legno), complessivamente pari a € 1.254;
2. dai maggiori interessi ottenuti nel corso degli anni: la rivalutazione annua media di ARCO è stata pari al 5,68%, mentre il TFR in Azienda si è rivalutato annualmente del 2,74%.

Aderire ad ARCO conviene anche nel caso in cui la percentuale di rivalutazione del TFR lasciato in Azienda e il rendimento del Fondo si equivalgano nel corso degli anni.

Immaginiamo che due lavoratori siano assunti a 25 anni il 1° gennaio 2007 (anno di partenza della nuova normativa), con una retribuzione lorda di € 18.000, che restino in azienda per 40 anni con una crescita salariale pari all'3,5% annuo e che uno dei due aderisca ad ARCO e l'altro no.

Ipotizziamo che il rendimento di ARCO sia pari al 3% annuo, identico a quello del TFR in azienda.

Analizzando i risultati di questo scenario, è possibile osservare che, nonostante ARCO abbia conseguito un rendimento minore a causa dei costi di gestione, la scelta di aderire a previdenza complementare risulta più conveniente rispetto al TFR

lasciato in azienda grazie al contributo del datore di lavoro e ai vantaggi fiscali.

### Prima ipotesi: ARCO rende il 3% come il TFR in Azienda

	Aderente ad Arco (rendimento 3%)	Non Aderente ad Arco (rendimento 3%)	Differenza
Capitale maturato derivante dal TFR + Rendimenti*	€ 157.798	€ 163.370	-€ 5.572
Capitale maturato derivante dal Contributo Azienda + Rendimenti**	€ 23.646	0	€ 23.646
Imposte pagate al termine	-€ 10.765	-€ 26.341	€ 15.576
Capitale totale maturato al termine	€ 170.678	€ 137.029	€ 33.650
<b>Vantaggio della scelta "Adesione ad ARCO"</b>			<b>25%</b>

\* per quanto riguarda ARCO sono stati considerati i costi direttamente e indirettamente a carico dell'aderente; sia per ARCO sia per il TFR in azienda i rendimenti sono stati considerati al netto della tassazione  
 \*\* sono stati considerati i costi direttamente e indirettamente a carico dell'aderente; i rendimenti sono stati considerati al netto della tassazione

La differenza a favore del lavoratore che ha aderito ad ARCO è di € 33.650, pari al 25%, che è determinata da:

1. i contributi versati dal datore di lavoro, pari all'1,10% della retribuzione (lavoratore del settore Legno) e i rendimenti ottenuti, complessivamente pari a € 23.646;
2. la tassazione finale più favorevole per ARCO che per il TFR in azienda; infatti, la prestazione del fondo pensione è tassata con aliquota sostitutiva pari al 9%, pari a € 10.765, mentre il TFR è tassato con un'aliquota pari almeno al 23% per un valore di € 26.341.

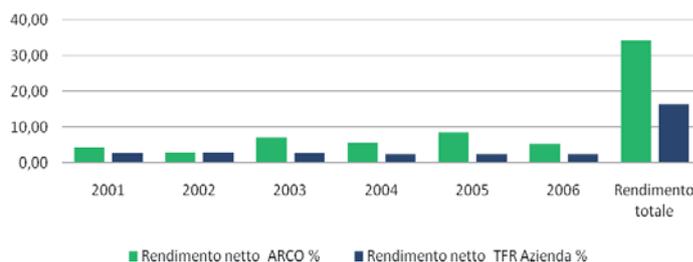
Il lavoratore, anche in un'ipotesi di rendimento del Fondo pensione uguale al TFR in Azienda, ha in ogni caso un vantaggio a aderire ad ARCO, nonostante che gli oneri di gestione del Fondo vanno a decurtare il rendimento.

Si evidenzia che **nei primi 6 anni di attività di ARCO il differenziale tra il rendimento medio annuo netto del comparto Bilanciato Prudente (5,68%) rispetto al TFR in Azienda (2,74%) è stato pari al 2,94%.**

Anno	Rendimento netto ARCO % Com. Bilanciato Prudente	Rendimento netto TFR Azienda %	Differenza %
2001	4,33	2,87	+ 1,46
2002	3,05	3,12	- 0,07
2003	7,10	2,85	+ 4,25
2004	5,64	2,49	+ 3,15
2005	8,63	2,63	+ 6,00
2006	5,37	2,5	+ 2,87
Rendimento totale	34,12	16,46	+ 17,66
Media Annuale	5,68	2,74	+ 2,94
Rendimento cumulato	39,25	17,65	+ 21,6

Se ipotizziamo che il rendimento di ARCO sia pari al 4% annuo, superiore di un 1% rispetto al TFR in azienda, la scelta di aderire ad ARCO risulta ancor più conveniente rispetto al TFR lasciato in azienda.

Confronto Arco - Tfr



**Seconda ipotesi: ARCO ha un rendimento maggiore (4%) del TFR in Azienda (3%)**

	Aderente ad Arco (rendimento 4%)	Non Aderente ad Arco (rendimento 3%)	Differenza
Capitale maturato derivante dal TFR + Rendimenti*	€ 185.577	€ 163.370	€ 22.207
Capitale maturato derivante dal Contributo Azienda + Rendimenti**	€ 27.454	0	€ 27.454
Imposte pagate al termine	-€ 10.765	-€ 26.341	€ 15.576
Capitale totale maturato al termine	€ 202.266	€ 137.029	€ 65.237
<b>Vantaggio della scelta "Adesione ad ARCO"</b>			<b>48%</b>

\* per quanto riguarda ARCO sono stati considerati i costi direttamente e indirettamente a carico dell'aderente; sia per ARCO sia per il TFR in azienda i rendimenti sono stati considerati al netto della tassazione  
\*\* sono stati considerati i costi direttamente e indirettamente a carico dell'aderente; i rendimenti sono stati considerati al netto della tassazione

**Nel caso in cui il rendimento di ARCO sia superiore di un punto percentuale rispetto al rendimento del TFR in Azienda, la differenza a favore del lavoratore che ha aderito ad ARCO sarebbe pari a € 65.237, ovvero un valore complessivo del 48%**

In conclusione possiamo evidenziare come, anche in ipotesi pessimistiche in base alle quali il rendimento di ARCO sia pari a quello del TFR in Azienda, l'adesione ad ARCO dà in ogni caso un risultato migliore.

## I vantaggi di Arco

L'avvio della riforma previdenziale ha dato ai lavoratori maggiore libertà decisionale sul conferimento del proprio TFR, che può essere destinato sia al fondo pensione negoziale di categoria (come ARCO), che a qualsiasi fondo di origine bancaria-assicurativa, fondi pensione aperti (FpA), o a polizze individuali pensionistiche (Pip).

**Ecco i vantaggi dei Fondi Pensione Negoziati/Contrattuali, come ARCO, rispetto alle altre forme di previdenza complementare.**

### 1) MAGGIORE TUTELA

I Fondi Pensione Negoziati/Contrattuali, come ARCO, nel nostro paese rappresentano uno strumento di tutela collettivo in quanto:

- sono associazioni senza scopo di lucro, nate dalla contrattazione tra le associazioni datoriali e sindacali, e hanno come unico fine di dare l'opportunità ai lavoratori di costruirsi nel tempo una pensione aggiuntiva a quella erogata dal sistema previdenziale pubblico;
- negli organi di amministrazione e controllo sono rappresentati in modo paritetico sia i lavoratori aderenti (attraverso rappresentanti da loro eletti) sia le aziende associate;
- la gestione finanziaria delle risorse, demandata a società specializzate che sono attentamente selezionate, è improntata a criteri di trasparenza, di prudenza, ad un controllo costante sulle modalità di gestione e sui rendimenti realizzati.

### 2) MINORI COSTI

Proprio perché i Fondi Pensione Negoziati/Contrattuali, come ARCO, non hanno scopo di lucro, i costi sono trasparenti, monitorati con continuità e notevolmente più bassi rispetto alle altre forme pensionistiche individuali: Fondi Pensione Aperti (FpA) e alle Polizze Individuali Pensionistiche (Pip).

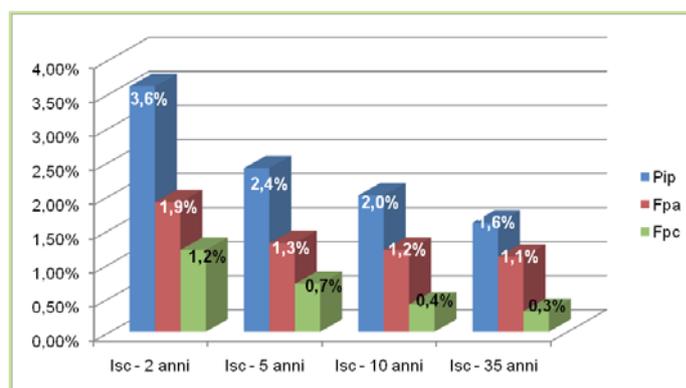
Al fine di facilitare il confronto dei costi applicati dalle diverse forme pensionistiche complementari o, all'interno di una stessa forma, relativi alle diverse proposte di investimento, la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (la COVIP, organo di vigilanza sulle forme di previdenza complementare) ha prescritto che sia calcolato, secondo una metodologia dalla stessa definita e comune a tutti gli operatori, un **'Indicatore sintetico dei costi' (ISC)**.

L'indicatore sintetico dei costi rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che effettua un versamento contributivo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di

rendimento annuo del 4%. Nel calcolo sono presi in considerazione tutti i costi praticati dalle forme di previdenza complementare.

L'indicatore sintetico dei costi consente di avere, in modo semplice e immediato, un'idea del 'peso' che i costi praticati dalla forma di previdenza complementare hanno ogni anno sulla posizione individuale. In altri termini, indica di quanto il rendimento dell'investimento, ogni anno e nei diversi periodi considerati (2, 5, 10 e 35 anni di partecipazione), risulta inferiore a quello che si otterrebbe se i contributi fossero gestiti senza applicare alcun costo.

**L'indicatore sintetico dei costi nelle varie tipologie: Fondi Pensione Negoziati/Contrattuali (Fpc, come ARCO), Fondi Pensione Aperti (Fpa), Polizze Individuali Pensionistiche (Pip).**



Fonte: Elaborazione Mefop su dati Covip

Nella tabella a pagina seguente sono confrontati gli **'Indicatori sintetici dei costi' (ISC)** e i costi delle forme di previdenza complementare.

**Tutela il tuo futuro:  
fai centro con ARCO**

Anni di permanenza	ISC Fondi Pensione Negoziali/Contrattuali (Fpc, come ARCO)	ISC Fondi Pensione Aperti	Maggior costo % dei Fpa rispetto ai Fpc	ISC Polizze Individuali Pensionistiche (Pip)	Maggior costo % dei Pip rispetto ai Fpc
2	1,2%	1,9%	58%	3,6%	200%
5	0,7%	1,3%	86%	2,4%	243%
10	0,4%	1,2%	200%	2%	400%
35	0,3%	1,1%	267%	1,6%	433%

## Indicatore sintetico dei costi di Arco

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Garantito	1,45088%	0,74069%	0,47140%	0,26565%
Bilanciato Prudente	1,46010%	0,74989%	0,48066%	0,27492%
Bilanciato Dinamico	1,61550%	0,90676%	0,63804%	0,43252%

*L'indicatore sintetico dei costi rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento ad un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% (v. Nota Informativa, sezione 'Caratteristiche della forma pensionistica complementare').*

*ATTENZIONE: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale indicatore ha valenza meramente orientativa*

### 3) CONTRIBUTO A CARICO DELL'AZIENDA

La natura contrattuale del Fondo Pensione Negoziale/Contrattuale permette di usufruire, nel caso in cui il lavoratore versi oltre al TFR un suo contributo personale, del contributo a carico del datore di lavoro (**mediamente 200/300 € all'anno**); in caso di adesione individuale ad un Fondo Pensione Aperto (Fpa) o ad una Polizza Individuale Pensionistica (Pip), il datore di lavoro non ha alcun obbligo a versare il contributo a suo carico previsto dai contratti.

### 4) RISCATTO PIU' FACILE

Infine un ulteriore vantaggio è dato dalla possibilità che il lavoratore ha, in caso perda i requisiti di partecipazione al fondo (licenziamento, dimissioni...), di riscattare la propria posizione individuale in via immediata senza dover attendere uno o più anni di inoccupazione. Tuttavia, si consiglia di ricorrere a tale scelta solo se necessaria, al fine di non azzerare il percorso di costruzione di una pensione integrativa sempre più importante per i giovani di oggi.

ARCO è stato costituito dalle organizzazioni sindacali Fillea Cgil, Filca Cisl, Feneal Uil e dalle associazioni imprenditoriali Federlegno-Arredo, Unital, Andil, Assobeton, Assomarmi, Api Verona

ARCO

## ARCO

Fondo Nazionale Complementare per i lavoratori a tempo indeterminato dei settori Legno, sughero, mobile, arredamento e Boschivi/forestali, Laterizi e manufatti in cemento, Lapidei, Maniglie e dei Lapidei piccola industria Verona.

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il numero 106

Foro Buonaparte, 65 - 20121 Milano MI

Tel. 02 86996939

(dal lunedì al venerdì,

09:30-13:00/14:30-18:00)

Fax: 02 80604393

E-mail: info@fondoarco.it

Web: www.fondoarco.it

MESSAGGIO PROMOZIONALE RIGUARDANTE FORME PENSIONISTICHE COMPLEMENTARI PRIMA DELL'ADESIONE LEGGERE LA NOTA INFORMATIVA E LO STATUTO